

## Consultazione sul progetto di Piano energetico e climatico cantonale (PECC)

Un piano per un Cantone indipendente energeticamente, neutrale climaticamente e predisposto ai mutamenti climatici entro il 2050.

Consultazione 1° febbraio 2023 - 31 marzo 2023

Termine di inoltro delle osservazioni: 31 marzo 2023 - [PROROGA del termine al 30 aprile 2023.](#)

### Ente

Associazione 

### Ev. Abbreviazione

CAT – Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino

### Indirizzo

Via Lugano 23, 6500 Bellinzona

### Nome e cognome persona di contatto

Arch. Loris Dellea, Direttore CAT

### E-mail

info@cat-ti.ch

### Data

30/04/2023



## 1. Impostazione generale del PECC

### Condivide l'attuale impostazione generale del PECC?

- Condivisione dell'impostazione proposta
- Condivisione con riserva
- Non condivisione dell'impostazione proposta

### Riserve

L'impostazione generale del PECC è condivisa con riserva. Presenta infatti sempre una visione univoca, le soluzioni proposte sono viste solo e sempre dal punto di vista energetico anche se hanno una grande convergenza e conseguenza con aspetti legati ad altre competenze che dal nostro punto di vista non ricevono la giusta attenzione, ad esempio sotto il profilo climatico. Per esempio, quando sono presentati gli interventi sugli edifici, sul costruito e, in particolare, sul territorio (pianificazione territoriale), che dovrebbe fungere da guida per l'intera opera e non da ultimo capitolo. Manca, inoltre, ad eccezione del GOSA, una collaborazione intersettoriale e interdisciplinare

### Osservazioni

Si propone di elaborare una LINEA GUIDA sull'emergenza clima, a favore dei comuni, molto più articolata, con spese congrue come previste da parte di altri cantoni soprattutto ZH e Svizzera Romanda, sul tema clima, apportando esempi concreti e finanziamenti proponibili all'attenzione del GC.

L'esercizio svolto appare più come un riassunto ben elaborato di quanto fatto fin ad ora della politica virtuosa del Cantone Ticino in ambito energetico.

Sicuramente più che un valido ausilio per progettisti e uffici tecnici a quanto fattibile in tempi brevi.

## 2. Obiettivi strategici e scenari 2050

### Condivide gli obiettivi strategici e gli scenari 2050 (cap. 5.1)?

- Condivisione dell'impostazione proposta
- Condivisione con riserva
- Non condivisione dell'impostazione proposta

#### Riserve

Gli obiettivi strategici e gli scenari 2050 sono sicuramente condivisi.  
Come per il punto 1. la nostra riserva è rivolta al modo e alle procedure adottate per raggiungere gli importanti obiettivi strategici, soprattutto quando questi hanno un rapporto diretto con le infrastrutture e il costruito, la loro qualità e l'inserimento armonioso nel paesaggio e nel nostro territorio.  
Per esempio, l'uso strategico che si vuole ottenere dall'utilizzo del sistema fotovoltaico per la produzione d'energia ha sicuramente le sue ragioni ma ha anche un 'enorme impatto sul costruito, sul suo inserimento paesaggistico e sul nostro territorio.  
Riteniamo che questo tema costringa ad un maggior controllo e a una piena condivisione con i professionisti che lavorano in questi settori (architetti, paesaggisti, pianificatori e ingegneri): questo compito non potrà in ogni caso essere completamente delegato solamente all'associazione TicinoEnergia.

#### Osservazioni

Gli scenari andrebbero analizzati da gruppi di lavoro allestiti ad hoc nell'ambito di studi più vasti che partano da una pianificazione urbanistica oculata fino ad arrivare all'analisi dei dettagli per garantire un costruito di qualità.

### 3. Indirizzi in ambito energetico

#### Condividi gli indirizzi formulati in ambito energetico (cap. 5.2)?

- Condivisione dell'impostazione proposta
- Condivisione con riserva
- Non condivisione dell'impostazione proposta

#### Riserve

Si veda osservazioni ai punti precedenti

#### Osservazioni

Inserisci qui il tuo testo

#### 4. Provvedimenti settoriali per l'indipendenza energetica e la neutralità climatica

##### Condivide i provvedimenti proposti (cap.6)?

- Condivisione dell'impostazione proposta
- Condivisione con riserva
- Non condivisione dell'impostazione proposta

##### Riserve

La neutralità climatica non può essere raggiunta solo con l'ausilio delle misure indicate, bensì con l'introduzione di una pianificazione oculata, della rigenerazione urbana, del concetto, qui quasi per nulla spiegato di "città spugna", e sull'intero ciclo di vita dell'edificio.

##### Osservazioni

Come detto in precedenza, quanto proposto può fungere da preambolo ma non quale piano strategico cantonale esaustivo a livello energetico e climatico, poiché è un insieme di buone pratiche già messe in atto, ma secondo noi non sufficientemente incisivo dal punto di vista strategico.

## 5. Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici

### Condivide la strategia proposta (cap. 7.2)?

- Condivisione dell'impostazione proposta
- Condivisione con riserva
- Non condivisione dell'impostazione proposta

### Proposte alternative

Manca una strategia climatica globale che tenga conto della pianificazione territoriale fino al singolo edificio costruito, questa viene invece demandata a singoli interventi insufficientemente collegati fra loro.

### Osservazioni

Il PECC dovrebbe presentare una strategia climatica fatta di azioni concrete e condivisa anche a livello intersettoriale e interdipartimentale, necessaria per portare all'attenzione del GC un indirizzo sui cambiamenti climatici con incentivi chiari, come si è già fatto per la mobilità scolastica, per quella aziendale o per la responsabilità sociale delle imprese.

## 6. Altre osservazioni e proposte

A livello più generale si ritiene che il tema dell'energia debba essere sempre declinato partendo dalla necessità di pensare prima di tutto alla riduzione del consumo di energia e non solo di come provvedere a recepire l'energia richiesta dal mercato.

Gli obiettivi della politica federale, che miravano ad orientare i Cantoni verso una politica settoriale, devono essere ripresi proprio per suddividere la strategia cantonale in capitoli ad hoc, per rielaborarla settorialmente coinvolgendo professionisti e specialisti del settore allo scopo di raggiungere guide e azioni concrete per i Comuni e parallelamente a precisi aiuti finanziari.

La scelta di fatta nell'impostazione del documento, con il fatto che la Pianificazione territoriale, che dovrebbe essere alla base di una corretta presa a carico di una visione del territorio capace di decidere sul futuro del Ticino per poi declinare tutte le altre voci sia invece considerata quale ultima voce, non trova sicuramente la nostra approvazione e soddisfazione.

Infatti, il tema della pianificazione del territorio appare nel PECC in modo del tutto marginale. Riteniamo che una possibile e probabile motivazione sia da ricercare nel fatto che il CdS non abbia mai avuto l'intenzione di permettere agli enti locali comunali di occuparsi della gestione del tema energia nei piani regolatori comunali respingendo sempre proposte quali l'iniziativa parlamentare generica IG674 evasa negativamente dall'esecutivo cantonale il 4.05.2021.

A seguito del Messaggio 7896 del Consiglio di Stato relative ad alcune modifiche di articoli della Legge cantonale sull'energia (Len) il Gran Consiglio ha autonomamente inserito alcuni articoli proprio per permettere ai Comuni di legiferare con il Piano regolatore su questo tema, introducendo in particolare nuovi capoversi all'art. 3 e 5f. Riprendiamo in particolare il tenore del nuovo art. 3 cpv. 3 Len introdotto dal Gran Consiglio: "Se un Comune desidera rendere vincolanti gli elementi del piano energetico comunale, deve includerli negli strumenti di pianificazione locale previsti a tal fine ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale (LST)". Questa modifica di Legge è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale delle leggi il recente 17 marzo 2023 e la sua entrata in vigore è per l'inizio del prossimo anno. Appare quindi chiaro che l'amministrazione cantonale dovrà completare e approfondire questa novità giuridica decisa dal Gran Consiglio integrando meglio e più compiutamente le argomentazioni a riguardo della pianificazione del territorio nel PECC con particolare attenzione non solo sulla pianificazione cantonale ma anche comunale.

L'ultima osservazione concerne il capitolo 8 del PECC e in particolare il punto 8.2 che evidenzia il ruolo di Ticino Energia.

La sua leadership nel settore dell'informazione generale sul tema energia, rivolta a Comuni, Committenti e Progettisti appare assolutamente interessante e condivisibile, anche se potrebbe essere in alcuni casi poco conveniente che tutte le informazioni relative il settore dell'energia vengano filtrate da un'associazione sola che può consigliare e guidare il mercato a sua discrezione poiché si trova in una posizione di forza verso il libero professionista che opera sul territorio e che non dispone della stessa quantità e qualità delle informazioni.

Questo modo di operare potrebbe non portare, a lungo termine, i benefici sperati poiché appiattisce il mercato con un'unica visione della questione e con l'introduzione di lavorazioni standard che non sviluppano il sapere degli operatori. Il confronto e la concorrenza tra vari attori è stato sempre il motore dell'innovazione tecnologica e del miglioramento (in generale) dell'efficienza energetica.

La consulenza energetica nell'ambito edificio/impianti dovrebbe essere lasciata ad ingegneri e architetti appartenenti all'ordine come vuole la LEPIA e non demandata a operatori accreditati da TicinoEnergia con un corso di breve durata. Una prestazione di consulenza è un atto ingegneristico e/o architettonico che in Ticino, contrariamente ad altri Cantoni, è regolamentato in modo chiaro

Ingegneri e architetti che operano sul nostro territorio chiedono da anni che il loro operato sia riconosciuto e valorizzato e che non tutti possono diventare operatori certificati in qualcosa senza la dovuta formazione di base, anche a difesa dei giovani, purtroppo sempre meno, che scelgono di formarsi in queste importanti e necessarie professioni.

In conclusione, TicinoEnergia dovrebbe principalmente occuparsi di continuare a promuovere il miglioramento delle competenze dei professionisti attivi e presenti sul territorio con corsi di approfondimento con la redazione di documenti didattici e l'incentivazione di progetti innovativi che possano fungere da esempio per il settore dell'energia, in stretta cooperazione e connessione con il Cantone, con i suoi uffici della SPASS e/o della SUPSI e in diretta collaborazione, come scritto anche nel PECC, con tutti gli attori coinvolti, tra questi anche le associazioni di categoria come quelle rappresentate dalla CAT.